

Il soldato focilato

Sostenuto e dolente (*in uno*)



La do-lo - ro - sa i - storia — che vo' con-



-tar-vior o-ra, — è storia che ad-do - lo - ra .



la vi-ta mi - li - tar... — . Un po-ve - ro sol -



- da-to — fûcondan - na-to a morte — lontandal-



- la con - sor - te, vi - cino al Co - lon - nell!.. —



Aih - mè! Aih - mè! Tra la la la re la la re la



la tra la la la re la la! —

La dolorosa istoria (1),
che vo' contarvi or ora...,
è storia che addolora
la vita militar...

Un povero soldato
fù condannato a morte...
lontan dalla consorte,
vicino al Colonel!...

Ahimè... ahimè...
Tra la là-la re la-la rela-la
tra-la la-la re la-la la!...

La moglie quando il seppe
ne prova dispiacere,
e corre dal furiere
la grazia a dimandar.

La pratica trasmessa
segue la gerarchia,
e dalla fureria
passa in maggioranza.

(Ritornello)

Giunto il fatal mattino,
per essere focilato,
egli si dà ammalato
e dice che non può.

Tosto gli tasta il polso
il militar dottore,
e dice: « il tuo malore
son tutte falsità... »

(Ritornello)

Il Colonel vestito
impugna la sua spada
e dice: « che si vada
a morte focilar! ».

Passano via i soldati,
in fila derelitti...:
coi lor fucili dritti,
facevano pietà!...

(Ritornello)

Sopra una sedia è posto
il militar soldato...:
dal prete è confessato,
l'assiste il caporal.

Gli schioppi fan lo sparo
e il militar si cade...
e tutto il sangue invade
la tunica e il cheppi.

(Ritornello)

Tosto la grazia arriva
e il militar contento,
torna al suo Reggimento
a fare il suo dover!...

La dolorosa istoria,
che ora vi ho cantata
un soldo è valutata
ma vale assai di più.

(Ritornello)

Questa, come varie altre « storie » più o meno dolorose, è stata cantata, durante i turni di riposo nelle immediate retrovie, da cantastorie improvvisati, che si servivano anche per la « spiegazione » di « quadri » (disegnati magari su teli endà!...) rappresentanti il « fatto », proprio come fanno ancora, nelle piazzette dei piccoli paesi, dei cantastorie autentici.

(1) Mentre tutta la « storia » va cantata lentamente e con voce piagnucolosa, l'ultima strofa invece deve essere cantata allegramente e celermente: così pure per l'ultimo *ritornello* che va ripetuto 2 volte; ciò per esprimere la gioia che prova il cantastorie a narrare il miracoloso effetto della grazia ricevuta!...